

Clima
Caldo record nel 2014
È già allarme per il nuovo anno
 Arcovio a pag. 13



Clima, caldo record nel 2014 già allarme per il nuovo anno

► Dal 1891 la Terra non aveva mai avuto una temperatura media così elevata ► Gli esperti temono un ulteriore balzo e si attende l'effetto-calore di El Nino

IL FENOMENO

Il riscaldamento globale non è in pausa e tantomeno ha rallentato la sua corsa. L'anno appena passato, infatti, è stato il più caldo degli ultimi 123 anni, ovvero da quando si è iniziato a registrare le temperature. La conferma arriva dalla Japan Meteorological Agency (Jma), la prima delle quattro principali agenzie del pianeta a rilasciare l'elaborazione dei dati sul riscaldamento globale relativo allo scorso anno. I dati sono in linea con le anticipazioni rilasciate dalle altre due agenzie americane, la Nasa e il National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa), che rilasceranno congiuntamente le loro valutazioni il 16 gennaio. Mentre l'agenzia britannica The Hadley Center ha precedentemente affermato che il 2014 è stato l'anno più caldo mai registrato nel Regno Unito. Nella classifica degli anni più caldi il 2014 ha quindi superato il 1998 e senza il contributo del temutissimo "El Nino", quel fenomeno meteorologico che si verifica circa ogni 5 anni nel Pacifico e che influenza il clima globale.

IL REPORT

Gli scorsi 12 mesi, invece, sono stati straordinariamente caldi anche senza l'influenza del

"bambinello", previsto invece per quest'anno. Secondo i dati della Jma, la temperatura globale superficiale nel 2014 è stata di 0,63 gradi oltre la media del Ventesimo secolo, la più alta in assoluto. Su un periodo più lungo, il balzo è stato di circa 0,70 gradi per secolo.

Questo conferma il preoccupante trend verso l'alto delle temperature nel corso dell'ultimo secolo. Si stima, infatti, che tutti i 10 anni più caldi sono stati registrati dal 1998. Sempre secondo la Jma, il 2014 è risultato più caldo di 0,27 gradi sui valori medi del periodo 1981-2010. Già lo scorso mese l'Omm (Organizzazione meteorologica mondiale), agenzia specializzata delle Nazioni Unite, si era espressa negli stessi termini, presentando un report, in occasione della ventesima Conferenza Onu sul clima di Lima. «Il 2014 anno record assoluto di caldo - si legge nel rapporto - è dovuto fondamentalmente alle alte temperature mondiali, senza precedenti, sulla superficie del mare, che molto probabilmente si manterranno al di sopra della norma fino alla fine dell'anno».

Questi fattori hanno contribuito, insieme ad altri, all'esistenza di «precipitazioni ed inondazioni eccezionalmente intense in alcuni paesi, e siccità estrema».

Alcuni scienziati temono un ulteriore aumento addirittura a

breve, molto prima delle attese. I forti alisei nel Pacifico hanno probabilmente avuto l'effetto frenante sulle temperature medie globali, consentendo all'oceano di immagazzinare più calore del previsto. Il loro indebolimento naturale, verosimile in un prossimo futuro, porterà al rilascio del calore, a un passo più rapido. Queste valutazioni, oltre ad avere conseguenze sul nostro Pianeta, dovrebbero mettere a tacere gli ecoscettici, convinti che il global warming avesse preso una pausa. Questa stramba idea è stata alimentata dalla cattiva interpretazione di una dichiarazione trapelata nel 2013, quando l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc) ha pubblicato la prima parte del suo atteso Quinto Rapporto di Valutazione sui cambiamenti climatici. In quell'occasione l'Ippc ha osservato che il tasso di aumento della temperatura globale nei 15 anni del periodo 1998-2012 è stato leggermente inferiore rispetto al tasso di crescita del periodo che va dal 1951 al 2012. Insomma, l'Ippc non ha mai affermato che il riscaldamento globale si è fermato ma solo che, come un pilota, ha allentato la pressione sull'acceleratore di un'auto in movimento. Questo però non ha fermato il tam tam mediatico.

LA PAUSA CHE NON C'È

Molti hanno frainteso le dichia-

razioni dell'Ipcc, arrivando a parlare addirittura di un global warming in "pausa". «Le temperature record registrate dovrebbero mettere a tacere una volta per tutte la sciocca affermazione che il cambiamento climatico si è fermato o che è in fase di stallo», spiega Michael Mann, esperto di clima della Penn State University negli Usa, al Washington Post. «Il riscaldamento globale non ac-

cenna a diminuire - continua - mentre continuiamo a bruciare combustibili fossili e mentre aumentano le concentrazioni di gas serra».

I NEGOZIATI SULLE EMISSIONI

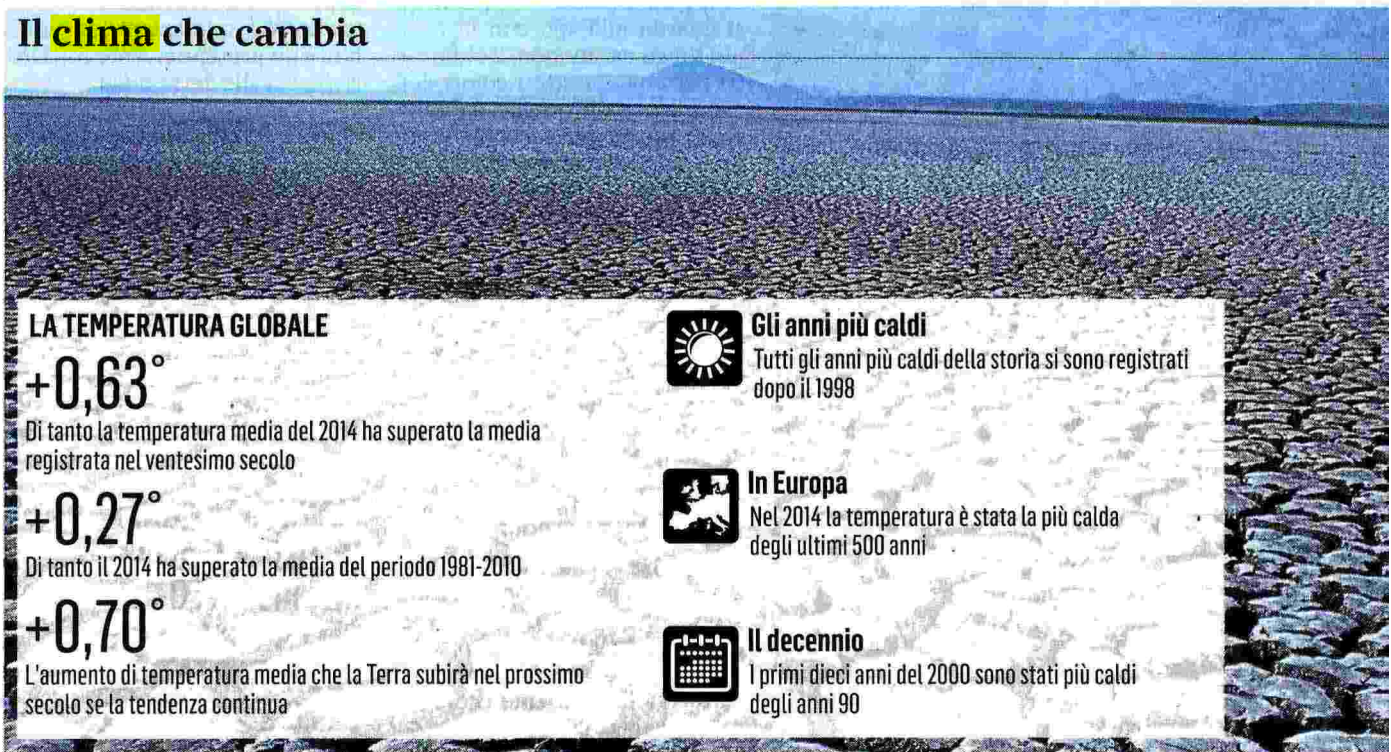
Verosimilmente i nuovi dati potrebbero anche influenzare i negoziati globali, visto che alla fine di quest'anno 200 governi si riuniranno a Parigi per siglare un

nuovo accordo sul **clima**, in cui si dovrebbero impegnare a ridurre le emissioni di anidride carbonica. E a buttare benzina sul fuoco anche i dati attesi per il 2015, che non sono ottimisti. Ci sarebbe, infatti, una probabilità del 65% di vedere El Nino in azione, il che potrebbe portare a un nuovo record di temperature.

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il **clima** che cambia



LA TEMPERATURA GLOBALE

+0,63°

Di tanto la temperatura media del 2014 ha superato la media registrata nel ventesimo secolo

+0,27°

Di tanto il 2014 ha superato la media del periodo 1981-2010

+0,70°

L'aumento di temperatura media che la Terra subirà nel prossimo secolo se la tendenza continua



Gli anni più caldi

Tutti gli anni più caldi della storia si sono registrati dopo il 1998



In Europa

Nel 2014 la temperatura è stata la più calda degli ultimi 500 anni



Il decennio

I primi dieci anni del 2000 sono stati più caldi degli anni 90

